

Cari Amici,

Vorrei esprimere viva soddisfazione per l'annuncio di qualche giorno fa del sottosegretario di Stato On. Francesca Martini sulla imminente entrata in vigore del regolamento di Trenitalia su "Trasporto degli animali sui treni viaggiatori".

Nel mese di settembre era stato annunciato un regolamento assolutamente punitivo nei confronti dei proprietari di cani che prevedeva soltanto il trasporto di cani di peso non superiore a 6 Kg, all'interno di un trasportino. Avevo contattato immediatamente il Sottosegretario Martini per chiedere un energico intervento nei confronti di Trenitalia.

La rappresentante del Governo ottenne una sospensione dell'applicazione del Regolamento e l'apertura di una trattativa mirante a realizzare un regolamento che tenesse conto delle necessità delle persone e delle famiglie. In estrema sintesi la nuova disciplina è la seguente:

- Cani di piccola taglia, gatti, altri piccoli animali sono ammessi gratuitamente su tutti i treni (esclusi gli ETR 450) nell'apposito trasportino;
- Tutti gli altri, muniti di museruola e guinzaglio sono ammessi su tutti i treni (tranne gli ETR 450), a pagamento, nell'ultimo compartimento (o ultimi 6 posti delle carrozze a salone) dell'ultima carrozza di 2^a classe;
- I cani di taglia medio - grande, muniti di museruola e guinzaglio, sui treni regionali sono ammessi con la sola esclusione delle ore di punta (tra le 7 e le 9) dei giorni feriali;
- I cani di taglia medio - grande (a pagamento) e quelli di piccola taglia più gli altri piccoli animali (nel trasportino e gratuitamente) sono ammessi nelle carrozze letto solo nel caso di disponibilità dell'intero compartimento;
- Il trasporto dei cani guida per ciechi è ammesso gratuitamente su tutti i treni, senza vincoli;
- Per tutti i cani ammessi al trasporto, l'accompagnatore deve essere in grado di presentare il certificato di iscrizione all'anagrafe canina;
- I cani reattivi (secondo l'apposita ordinanza ministeriale) non sono ammessi;

Segnalo di essere stato chiamato dal Sottosegretario Martini e di aver partecipato, nella mia doppia veste di parlamentare e di tecnico (medico veterinario) ad alcune riunioni presso il Ministero della Salute, e presso la sede di Trenitalia.

Credo che l'atteggiamento di chiusura di Trenitalia fosse stato condizionato dalle errate notizie di stampa, che avevano pubblicizzato alcuni episodi di carrozze infestate da aracnidi che erano stati sbrigativamente definiti zecche. Com'è noto le zecche sono parassiti di vari animali domestici, tra cui i cani, che possono essere veicolati all'uomo (zooantropososi). I risultati dei test effettuati in laboratori, tra cui quelli commissionati dal Procuratore della Repubblica di Torino (Raffaele Guariniello), hanno stabilito che i vagoni di Trenitalia erano infestati dalle cimici (Cimex Lectularius), noti parassiti dell'uomo. Sarebbero bastate delle normali disinfestazioni per eliminare questi fastidiosi animaletti che hanno attaccato molti inconsapevoli passeggeri. Quindi la responsabilità va spostata dai cani alle imprese di pulizie, in particolare quelle che operano nelle stazioni del Sud; infatti le carrozze provenienti dalle regioni meridionali presentano le peggiori condizioni igieniche... ma questa è tutta un'altra storia.

Sicurezza

Negli ultimi 6 mesi, una serie di Decreti Legge in materia di sicurezza, sono stati emanati dal Governo. Questi provvedimenti legislativi vanno nella direzione di una maggior fermezza dello Stato nei confronti delle organizzazioni criminali e di coloro che, in un modo o nell'altro, favoriscono intenti criminali. In particolare questi provvedimenti mirano a colpire tutte quelle strutture mafiose. Viene separato il destino del mafioso da quello dei suoi beni, anche in caso di intestazioni fittizie e di morte diventa possibile colpire i patrimoni illeciti (i beni una volta confiscati non possono più essere restituiti agli eredi del mafioso). E' consentita la confisca dei beni

anche nel caso in cui il mafioso non ne possa giustificare la legittima provenienza. Vengono aumentate le pene per chi partecipa ad un'associazione mafiosa (fino a 12 anni di reclusione) e per chi la promuove o la dirige (fino a 14 anni) e se l'associazione è armata diventano 9 gli anni minimi di reclusione (tra l'altro il regime di associazioni mafiose viene esteso anche alle mafie estere). Tutto questo con l'autorizzazione ad usare sino a 3.000 militari per coadiuvare le Forze dell'Ordine già presenti sul territorio.

Inoltre è stato incrementato il Fondo per le vittime della mafia (oltre 30 milioni di euro in più) e viene precluso l'accesso a tale fondo ai soggetti inseriti nei contesti mafiosi.

All'esame del Senato c'è in questi giorni un DDL che integra i Decreti Legge ed è previsto che i Prefetti possano controllare i cantieri delle imprese che operano nei pubblici appalti; viene prevista la modifica delle disposizioni relative allo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali per infiltrazioni mafiose estendendo la responsabilità ai dipendenti pubblici (tecnici comunali, segretari comunali, ecc) e prevedendo l'incandidabilità per gli amministratori responsabili di condotte che ne hanno causato lo scioglimento.

Nel DDL è anche previsto il potere sostitutivo del Prefetto nell'assegnazione dei beni in caso di inerzia di altri soggetti istituzionali. E poi ancora le auto sequestrate alla mafia potranno (finalmente) essere utilizzate dalle Forze di Polizia. Si prevede anche l'esclusione fino a 3 anni dalla partecipazione alle procedure di appalti pubblici per l'imprenditore che non abbia denunciato un'estorsione subita (contrasto del racket) e viene prevista una modifica del "carcere duro" per i soggetti mafiosi, rendendo più rigoroso il trattamento penitenziario, ma anche chi agevolerà la comunicazione all'esterno dei detenuti sottoposti al 41 bis incorrerà in un reato (prima non era previsto).

Come si può notare dalla sintesi dei provvedimenti che il Governo ha adottato la sicurezza dei cittadini è una priorità assoluta.

Amianto

Infine Vi segnalo, cari amici e care amiche, un interessante appuntamento organizzato dai nostri amici della Compagnia dell'Olmo su un tema sempre di costante attualità, l'Amianto. Questo Congresso Nazionale sulla storia di questo elemento si terrà a Borgosesia il 28 e 29 Novembre presso il Cine Teatro Lux e vedrà la partecipazione di autorevoli relatori. Ve lo consiglio!

Un cordiale saluto.

Gianni Mancuso